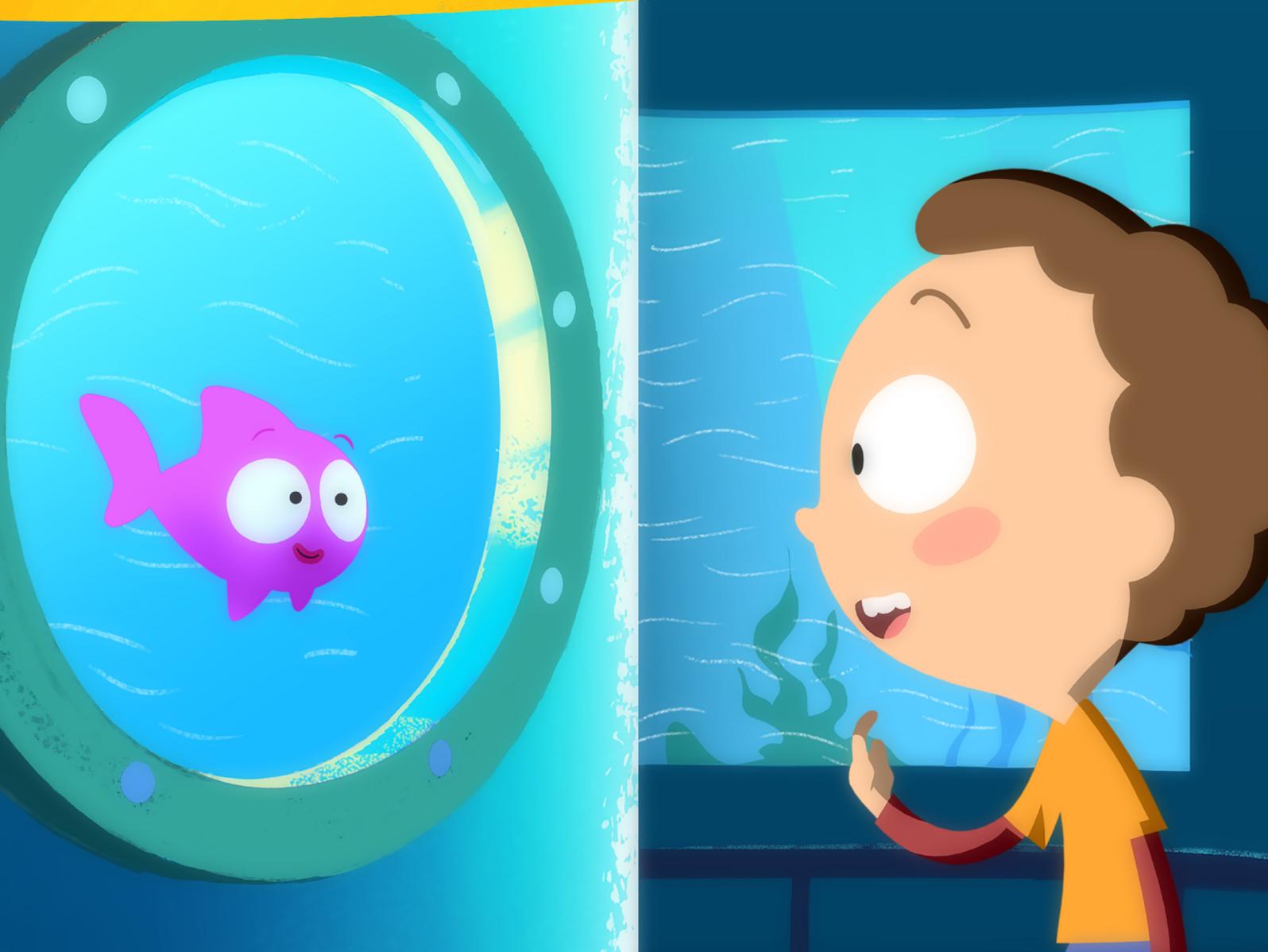
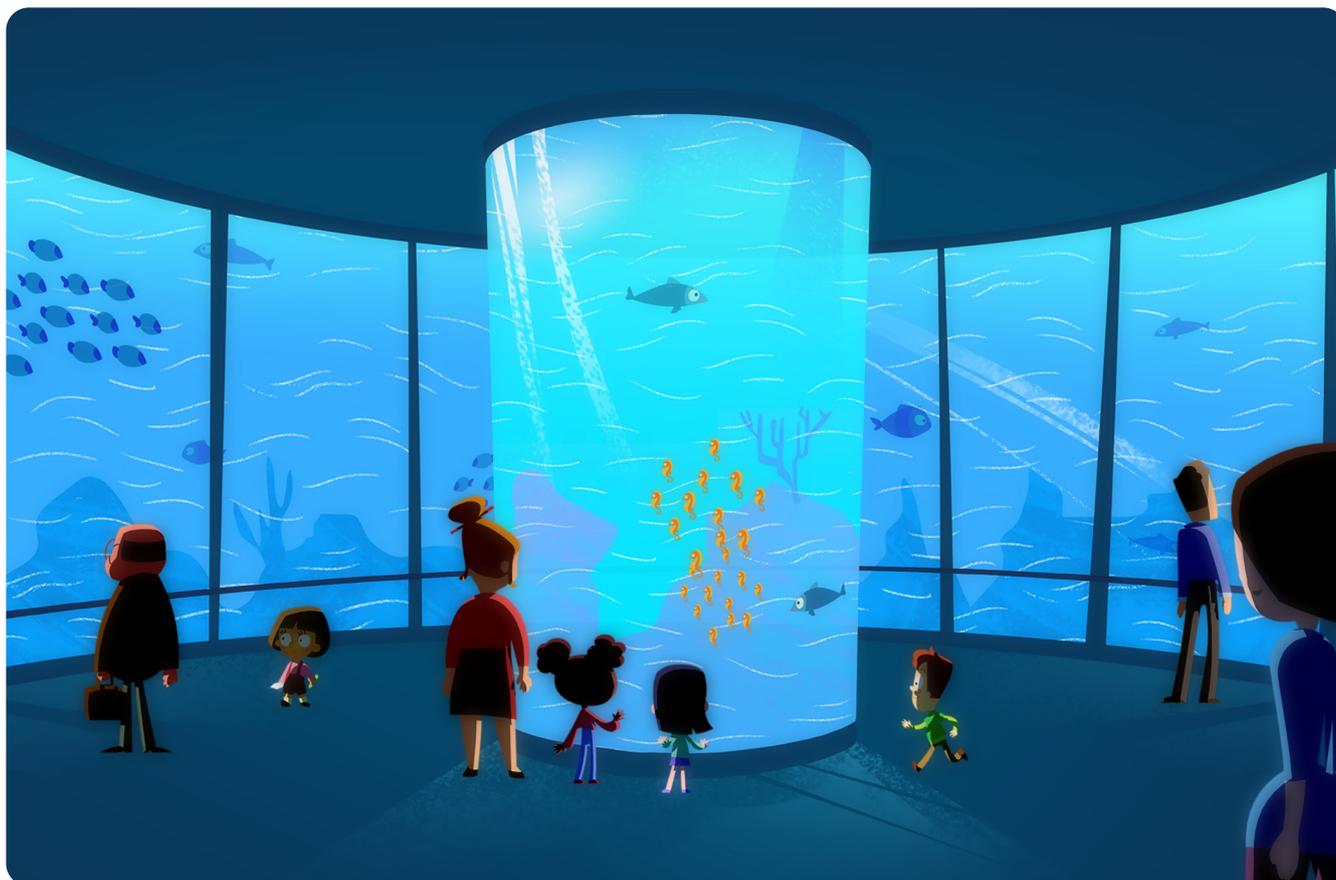


I pesci parlano: ascoltiamoli!



SOMMARIO

I pesci parlano: ascoltiamo!	Pag. 3
La storia del granchio decoratore: laboratorio teatrale	Pag. 5
Giochi di parole: “cerca il proverbio!”	Pag. 11
Un mare di rifiuti: laboratorio di sensibilizzazione	Pag. 12
Abbiamo imparato che....	Pag. 14



I PESCI PARLANO: ASCOLTIAMOLI!

*“Mi accorgo che riesco a parlare
il linguaggio di quel pesciolino
e gli dico: Non so cosa fare,
ora sono soltanto un bambino!
Ti prometto che da grande
farò tutto per salvare
tutti i pesci dell’oceano rilanciando il tuo
segnale”*

La canzone “I pesci parlano” affronta con grande semplicità e altrettanta forza un argomento estremamente attuale quale la cura dell’**AMBIENTE**, nello specifico la salvaguardia di mari e oceani. L’uomo spesso pensa di poter gestire la natura e le sue manifestazioni, dimenticando che invece siamo ospiti del nostro pianeta e, in quanto tali, dovremmo dimostrare quotidianamente grande **RISPETTO** e **ATTENZIONE** per quello che ci circonda. La storia di questo pesciolino aiuta i bambini a capire che se adottiamo comportamenti corretti nei confronti della natura fin da piccoli, di certo sarà per noi più facile ricordarli, mantenerli e ripeterli nella vita adulta. Il bambino va a visitare insieme ai compagni di scuola un acquario e proprio lì, in mezzo a un mondo apparentemente muto, riesce a sentire

la voce del pesciolino. Questa voce è in realtà un grido di **AIUTO** rivolto all’intera umanità: se non corriamo ai ripari il mare e gli oceani rischiano di scomparire insieme a tutti i loro abitanti!

È evidente che il pesciolino trovi nel bambino l’interlocutore ideale con il quale condividere il suo messaggio, perché lo sa ascoltare ed è interessato a capire il suo strano linguaggio “fatto da una consonante e da una semplice vocale”.

Il messaggio importante che è giusto far arrivare anche agli adulti è che le buone abitudini vanno coltivate fin da piccoli, grazie al prezioso ruolo educativo della **FAMIGLIA**. Un bambino attento e rispettoso della natura diventerà un adulto responsabile e attivamente coinvolto nella salvaguardia dell’ambiente. Alla **SCUOLA** spetterà in seguito il compito di armonizzare a livello istituzionale e formativo l’acquisizione di competenze con le buone prassi comportamentali sperimentate in famiglia. Agli **EDUCATORI** rimane la sfida di integrare e consolidare tutto ciò nella dimensione sociale ed evolutiva, a partire dalla prima infanzia.

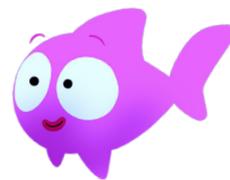


OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO & CAPACITÀ ACQUISIBILI

- Valorizzare l'**ascolto attivo**
- Educare all'**empatia** e alla **comprensione** dell'altro
- Promuovere comportamenti di **rispetto e salvaguardia della natura**
- Imparare ad **accogliere e capire le necessità** altrui
- Favorire lo sviluppo di specifiche **abilità e competenze**
- Consolidare modalità di relazione basate sul **senso di responsabilità**
- Impiegare in modo corretto le **risorse**, evitando **sprechi e forme di inquinamento**.



LA STORIA DEL GRANCHIO DECORATORE: LABORATORIO TEATRALE



Partendo dal testo della canzone “I pesci parlano”, i bambini diventeranno protagonisti di un divertente e semplice laboratorio teatrale. Educatori e insegnanti potranno mettere in scena una simpatica drammatizzazione in forma di **GIOCO**, che coinvolgerà nello specifico la classe ma potrà essere rappresentata anche in altri contesti.

È risaputo che i bambini amano stare al **centro dell'attenzione** e si sentono profondamente **gratificati** quando riescono a ripetere brevi battute all'interno di allegre scenette, replicando così sul palcoscenico l'atteggiamento e le movenze dei veri attori. A scuola l'insegnante dedicherà a questa

attività un tempo definito e calendarizzato, in modo che per la classe il laboratorio teatrale diventi un'abitudine consolidata e piacevole. La storia va presentata e spiegata in anticipo ai bambini, ciò permetterà loro di acquisire maggiore consapevolezza dell'argomento e futura padronanza della scena. Non possiamo dimenticare di curare i dettagli dei costumi e della scenografia: diamo libero spazio alla fantasia e alla creazione di buffi travestimenti. La classe si trasformerà in una vera e propria “officina” che, grazie all'aiuto dell'insegnante, saprà vestire con l'abito adatto la nostra storia. Di seguito alcune indicazioni e suggerimenti per realizzare questo gioco teatrale.

Scenografia

È preferibile partire dall'allestimento del palco che avrà l'aspetto di un **fondale marino**, utilizzando piante acquatiche artificiali, conchiglie, reti da pescatore e uno sfondo blu che i bambini potranno creare in classe, colorando e decorando grandi pannelli di cartone o di compensato con tempere o spray atossici. La storia del Granchio Decoratore è introdotta da una voce narrante fuori campo, che si alterna alle brevi battute ripetute dai bambini partecipanti al gioco teatrale. La canzone “I pesci parlano” sarà la nostra colonna sonora e ci serviranno anche suoni o rumori precedentemente registrati dagli insegnanti o educatori, come ad esempio il rumore delle onde, esclamazioni di stupore e incoraggiamento, il canto del pesce sirena e alcune voci gioiose di bambini.

Siamo nella casa del Granchio Decoratore e la situazione è molto grave: il poveretto fatica quasi a muoversi a causa della grandissima quantità di rifiuti che sono arrivati fino lì e ricoprono interamente il suo corpo. Serve al più presto una soluzione e il Granchio cerca di radunare i suoi compagni per chiedere aiuto. Gli abitanti del mare troveranno il giusto modo per liberare i fondali da spazzatura e sporcizia e lanciare un segnale all'uomo? Insieme scopriremo cosa succederà, tra colpi di scena, sorprese e un finale scoppiettante.

Personaggi

Il Narratore, il Granchio Decoratore, il Pesce Sirena, la Razza Pazza, il sacchetto Plastichino, la Bottiglietta, Uga la Tartaruga, alcuni bambini.



Sceneggiatura

Narratore: *Ciao a tutti e benvenuti! Siete pronti ad ascoltare una storia incredibile che parla del mare e dei suoi abitanti? Forse non tutti conoscono il Granchio Decoratore e i suoi amici: certo non è facile incontrarlo e soprattutto riconoscerlo...ultimamente è sempre ricoperto da un sacco di spazzatura e da materiali di ogni tipo. Chissà oggi cosa starà succedendo, andiamo a scoprirlo insieme!*

Granchio: *Guarda un po' che disastro! Non riesco più a vedere dove ho messo le mie spugne preferite e le alghe che tanto mi piacciono!*

Narratore: *Povero granchio! Qui in fondo al mare è abituato a nascondersi dai predatori decorando il suo corpo: ora come farà?*

Pesce Sirena: *Non preoccuparti Granchio, ci penso io! Ora inizio a cantare e vedrai che ti libererò!*

Razza: *Ma che razza di pasticcio avete combinato qui sotto nel fondale?*

Tartaruga: *Piano, vai piano Razza Pazza! Noi non abbiamo fatto nulla!*

Granchio: *Sentite, non riesco quasi più a muovermi, per colpa di tutti questi rifiuti buttati nel mare!*

Plastichino: *Ehm...Granchio, io prima di arrivare nel mare abitavo in una casa con una famiglia...però poi mi hanno gettato qui perché non servivo più...*

Bottiglietta: *Pure io Plastichino ho fatto la stessa fine! Hanno bevuto il mio succo di frutta e poi da una barca SPLASH, gettata in acqua!*

Tartaruga: *Ma io dico, questi umani non sanno che i rifiuti non si buttano nel mare?*

Granchio: *Uga, hai ragione. Anche tu sei in difficoltà come me, la tua corazza è piena di piccoli pezzi di plastica.*

Plastichino: *Mi dispiace così tanto di questa situazione!*

Bottiglietta: *Dobbiamo trovare assolutamente una soluzione!*

Razza: *Ci penso io! Adesso volo fino in superficie e cerco aiuto...qualcuno mi sentirà!*

Pesce Sirena: *Ma figuriamoci! Non ti sentirà nessuno e ti scambieranno per un tappetino... Ci penso io, con la mia sirena!*

Tartaruga: *Smettetela di litigare voi due! Salire in superficie è pericoloso, vi cattureranno i pescatori!*

Granchio: *Uga hai ragione! Ora provo a liberarmi dalla sporcizia e cerco di addobbarmi con spugne e alghe colorate per attirare l'attenzione... qualcuno ci aiuterà!*

Narratore: *Il Granchio e i suoi amici del mare sono decisi a lanciare un grido di aiuto. Qualcuno di loro prova a risalire dal fondale e arriva in superficie, dove un bambino sta imparando a galleggiare con un boccaglio. Cosa accadrà?*

Pesce Sirena: *Che fatica nuotare fino in superficie! Sono tutto sporco di microplastica, non riesco a cantare come vorrei!*



Entrano in scena un bambino con il boccaglio insieme a un amico. Il bambino coperto da un accappatoio va verso il suo amico, a cui si rivolge con fare meravigliato.

Bambino 1: *Ehi, hai sentito anche tu una voce in acqua? Sembrava un grido di aiuto!*

Bambino 2: *Io non ho sentito nulla, stavo facendo uno spuntino...avevo in mano un sacchetto di patatine in riva al mare ma...mi è scivolato in acqua! L'unico rumore che ho sentito è stato questo.*

Bambino 1: *Ma come? Non sai che non si gettano i rifiuti nel mare e che farai morire tutti i pesci???*

All'improvviso, con un balzo fulmineo, il Pesce Sirena guizza fuori dall'acqua, attirando l'attenzione del primo bambino che, meravigliato, rimane a bocca aperta! Approda a riva anche il Granchio Decoratore, completamente mimetizzato dalla sporcizia.

Pesce Sirena: *Bambino! Dico a te! Sì, sono io che ti parlo...sei l'unico che può sentirmi e che mi ascolta! Ti prego aiutaci!*

Bambino 1: *Sto sognando forse? Riesco a capire un pesce che mi sta parlando! Ma certo! Dimmi pure pesciolino, farò il possibile e l'impossibile per aiutarti!*

Pesce Sirena: *I miei amici in fondo al mare sono in pericolo, una montagna di rifiuti ci ha sommerso e rischiamo di morire! Il Granchio Decoratore è ricoperto di plastica e non è più lui...lo vedi?*

Bambino 1: *No...non esattamente, forse è quella cosa che si sta muovendo sulla sabbia?*

Granchio: *Sì, sono io! E non voglio più ritrovarmi così sporco e malconcio...vorrei tanto che il mare tornasse a essere pulito!*

Il bambino rimane doppiamente stupito e chiama i suoi amici: altri bambini entrano in scena e si preparano per il gran finale!

Bambino 1: *Amici, lo sapete che i pesci parlano? Riesco a capire il loro linguaggio, è una cosa eccezionale! Ora però fate una promessa: tutti insieme ci impegneremo per rispettare la natura e tenere il mare pulito!*

Bambino 2: *Oh sì! Altrimenti i pesciolini e gli abitanti del mare finiranno per scomparire!*

Bambino 3: *Io conosco una canzone bellissima che racconta proprio chei pesci parlano! Forza, cantiamola tutti insieme! Quante cose impareremo per il futuro!*

Narratore: *Miei cari, qui finisce la nostra storia! Ah, dimenticavo! Il Granchio Decoratore è riuscito a pulirsi e a decorare di nuovo il suo guscio con bellissime spugne e alghe colorate: nessun predatore lo troverà! Anche tutti gli altri amici del mare si sono liberati di Plastichino e Bottiglietta, ora il fondale è pulito. Solo quella curiosona di Razza la Pazza, convinta di avere le ali, torna ogni tanto in superficie insieme al Pesce Sirena per tenere viva l'attenzione di noi umani: entrambi sono sicuri di riuscire a cambiare il mondo! Insieme ce la faremo!*

Sulle note della canzone "I pesci parlano" tutti escono sulla scena e cantano felicemente, rivolgendosi al pubblico.

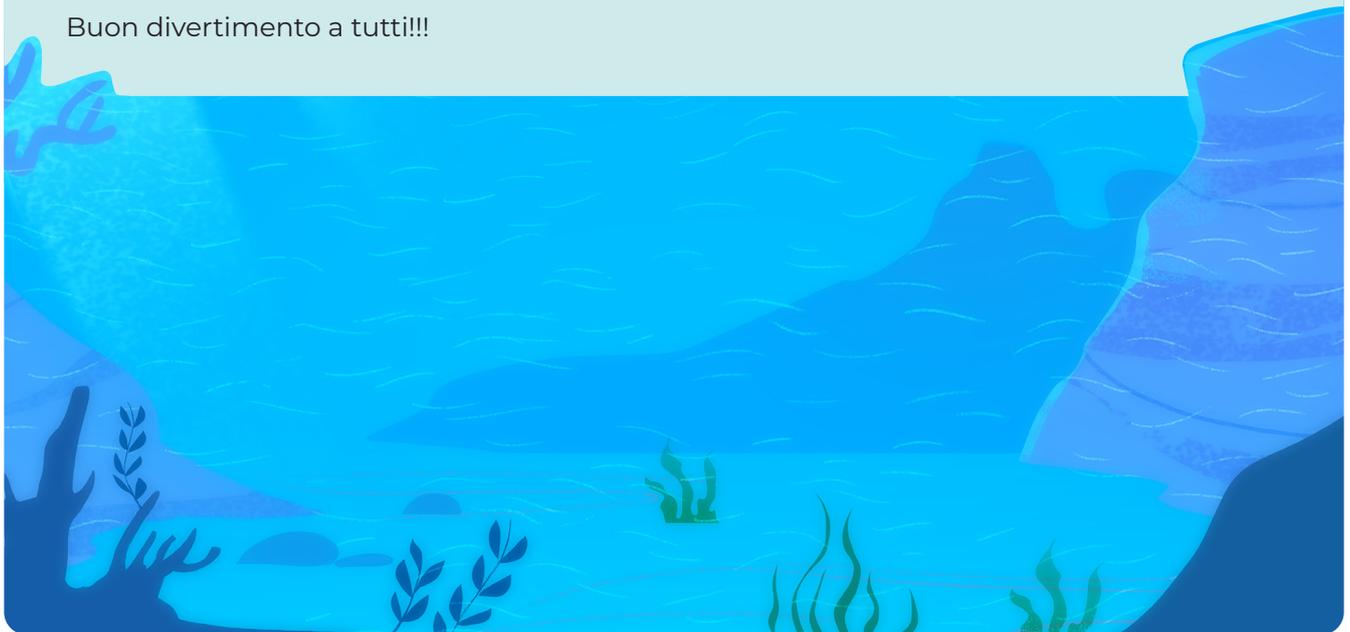


Suggerimenti

Di seguito ecco alcune indicazioni per la realizzazione dei costumi de “Il Granchio Decoratore”. Si consiglia di far creare a scuola direttamente ai bambini gli abiti di scena, partendo da sagome disegnate con la forma richiesta. Sarà una bellissima esperienza e si divertiranno!

- Il Granchio Decoratore indosserà una felpa di colore chiaro, con applicazioni di cartone a forma di chele di granchio, su cui aggiungere piccoli pon-pon colorati e carta verde (spugne e alghe).
- Il Pesce Sirena indosserà una tunica grigio chiaro, con applicata una coda da sirena e in testa un cerchietto o una coroncina in cartone con la sagoma di un altoparlante (per diffondere il suo canto).
- La Razza Pazza avrà l'aspetto di una vera e propria razza di colore grigio scuro, con leggera imbottitura abbondante ai lati e il più possibile a forma triangolare.
- Uga la Tartaruga indosserà una tunica verde scuro, con l'applicazione di una sagoma di cartone a forma di carapace.
- Plastichino indosserà un costume speciale con una pettorina e una coda formata da un telo di plastica spessa, al quale attaccare sacchetti, borsine colorate, piattini e posate, tutto rigorosamente di plastica!
- Bottiglietta indosserà un tutù con una cintura formata da tante piccole bottigliette di plastica.

Buon divertimento a tutti!!!



GIOCHI DI PAROLE: “CERCA IL PROVERBIO!”

Siamo consapevoli che **l'acqua** è qualcosa di cui ognuno di noi ha esperienza: grazie alla canzone “I pesci parlano” comprendiamo che essa connette la complessa ragnatela della vita. È un **bene prezioso** che va salvaguardato, pertanto se adottiamo comportamenti corretti nei confronti del nostro pianeta fin da piccoli, di certo sarà per noi più naturale ricordarli, mantenerli e ripeterli nella vita adulta. Inoltre è risaputo che i bambini trovano nell'adulto un riferimento e un modello da seguire.

Dal punto di vista didattico, l'educazione all'acqua è una parte importante dell'**EDUCAZIONE AMBIENTALE** che, a sua volta, si collega allo sviluppo della convivenza civile.

Possiamo introdurre questo argomento con un gioco divertente e adatto a rafforzare la competenza linguistica, da proporre a scuola e nel tempo libero, che si chiama “**CERCA IL PROVERBIO**”.

Come si gioca

Si dispongono in cerchio i bambini e si formano squadre a piccoli gruppi. In un tempo prestabilito di **3 minuti** ogni squadra dovrà pensare ai proverbi che hanno come parola chiave i **PESCI**.

Se necessario, l'insegnante aiuterà i bambini nella ricerca. Di seguito alcuni spunti per il gioco:

- *Essere muto come un pesce*
- *Non sapere che pesci pigliare*
- *Sentirsi un pesce fuor d'acqua*
- *Fare gli occhi da pesce lesso*

Terminato il tempo a disposizione, l'insegnante o l'educatore chiederà a ogni squadra di elencare i proverbi individuati. Vincerà la squadra che avrà trovato il numero maggiore di proverbi legati alla parola “pesce”. Per aumentare il grado di difficoltà del laboratorio, le squadre saranno sollecitate a spiegare il significato di ciascun proverbio individuato. È evidente che le attività basate sulla didattica laboratoriale permettono ai bambini di formulare ipotesi, di sviluppare il proprio pensiero critico e di abituarsi a ragionare autonomamente. In questo modo il gruppo uscirà dal meccanismo di valutazione/competizione e avrà come traguardo non un buon voto ma un buon risultato collettivo.



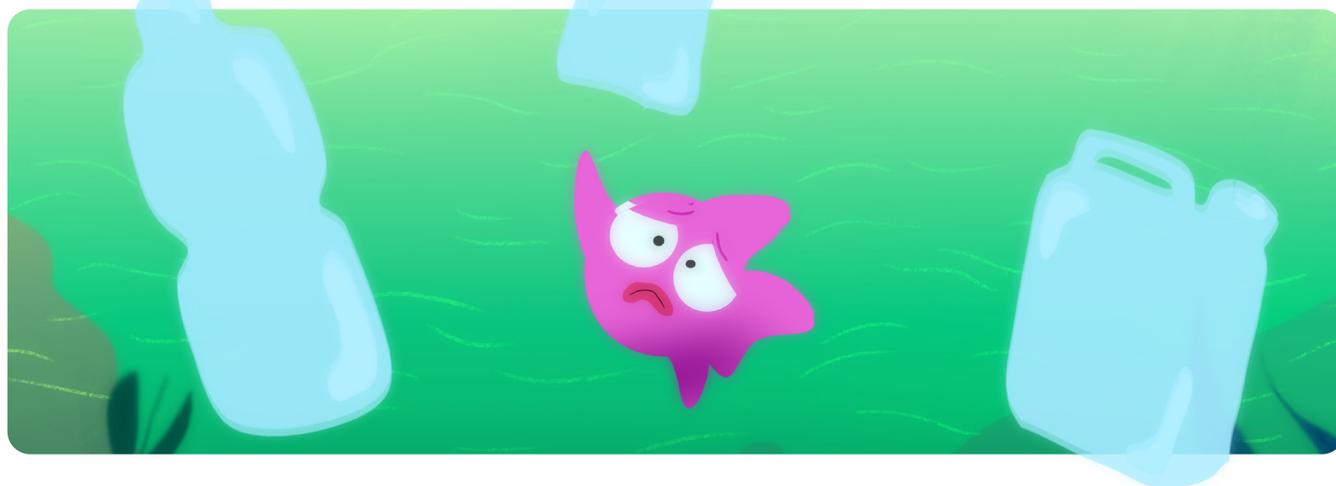
UN MARE DI RIFIUTI: LABORATORIO DI SENSIBILIZZAZIONE

Dalla mancanza di conoscenza nasce la leggerezza con la quale, senza riflettere sulle **gravi conseguenze** per l'ambiente, è diffusa l'abitudine di **abbandonare rifiuti** di ogni genere in qualsiasi luogo.

Per sensibilizzare i bambini alla tematica dell'inquinamento delle acque, ecco un laboratorio da realizzare in classe con in compagni ma anche esternamente, in famiglia o in un'altra occasione.

Come procedere

Innanzitutto occorre premettere che la presenza di rifiuti in plastica rappresenta la prima causa di estinzione degli abitanti del mare. Gli oggetti di plastica si frammentano in pezzetti sempre più piccoli detti microplastiche, le quali vengono facilmente ingerite da moltissimi organismi. In un secondo momento possiamo chiedere ai bambini se a loro è mai capitato di vedere nel mare sporcizia o rifiuti di vario genere e, dopo aver alimentato la discussione e sollecitato la loro curiosità, si procede con il gioco **"UN MARE DI RIFIUTI"**. L'insegnante fornisce alla classe un elenco di oggetti che purtroppo finiscono nel mare o negli oceani, ponendo la seguente domanda:



Sai quanto impiegano a decomporsi?



CHE COSA?	QUANTO TEMPO?
Un giornale di carta	6 settimane
Una busta di plastica	10 - 20 anni
Un mozzicone di sigaretta	1 - 5 anni
Un pannolino usa e getta	50 - 100 anni
Lattina di alluminio	80 - 200 anni
Torsolo di mela	2 mesi
Bottiglie di plastica	Centinaia di anni
Fibre sintetiche	500 anni
Polistirolo	100 - 1000 anni
Chewing-gum	5 anni
Piatto o posate di plastica	100 - 1000 anni
Accendino	100 - 1000 anni
Bottiglia di vetro	Tempo incalcolabile

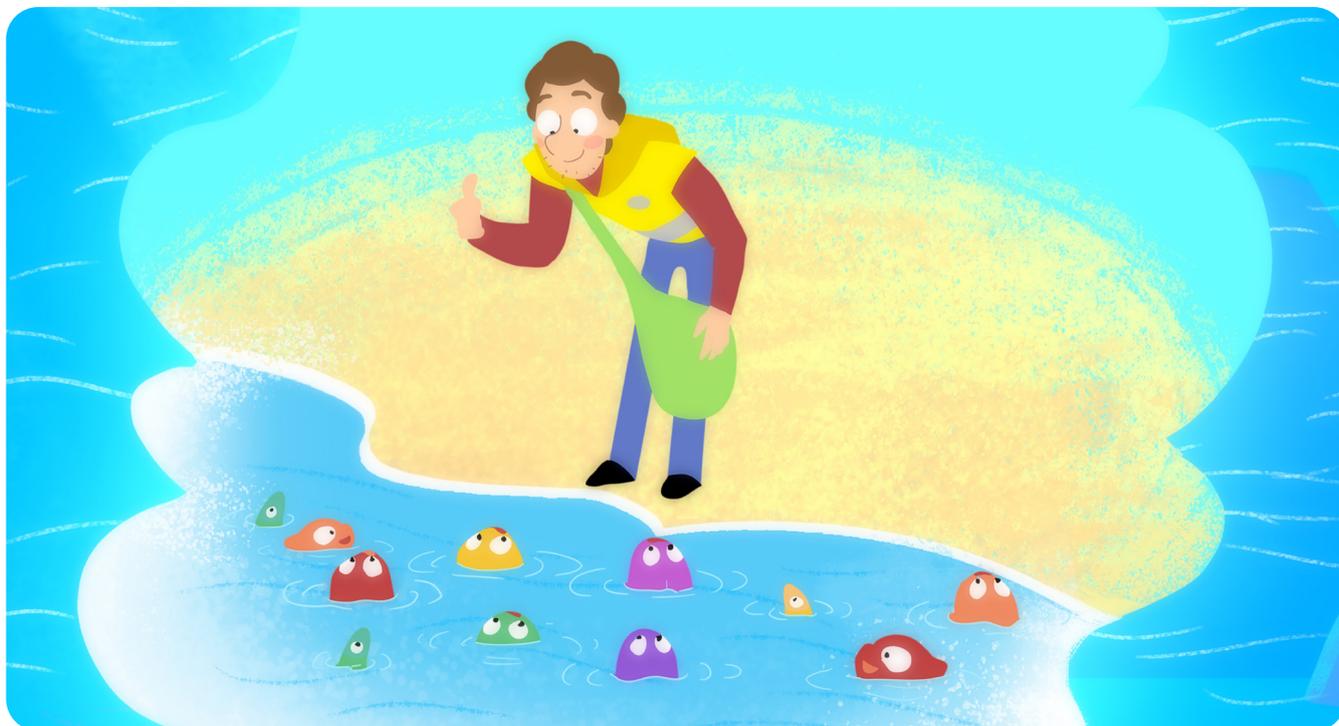
ABBIAMO IMPARATO CHE...

È davvero entusiasmante creare un progetto educativo a partire da una canzone: le parole ci aiutano a ragionare su tematiche e argomenti attuali, spesso molto importanti. La musica ci dona, invece, il giusto spirito per condividere energie positive: è il mezzo ideale di **AGGREGAZIONE**, stimola la consapevolezza interiore e accresce il nostro **BENESSERE**. Parole e musica formano un binomio straordinario, che è in grado di influire sul nostro umore e sugli stati d'animo, spesso migliorandoli.

Da un punto di vista razionale, per noi adulti risulta inverosimile credere che i pesci possano parlare ma agli occhi di un bambino è giusto che ciò possa accadere.

Dipende proprio da noi e dalla nostra capacità di trasmettere ai più piccoli il desiderio di coltivare sogni e determinare cambiamenti futuri. **La sorte del pianeta è nelle nostre mani**, questo è quello che vorremmo credere: nella realtà, abbiamo visto che siamo solo ospiti e, in quanto tali, dovremmo agire con grande rispetto e cura di tutto ciò che ci circonda.

Solo così finalmente saremo capaci di **ascoltare** concretamente **la voce della natura**, cogliere i segnali che arrivano dal mondo animale e vegetale e avere maggiore cura e consapevolezza della bellezza che con infinita semplicità ci circonda.



PROGETTO DI SILVIA CORRADINI

Silvia Corradini è nata a Parma nel 1978. Laureata in **Lingue e Letterature Straniere**, insegna attualmente in un liceo della sua città.

Ha fatto esperienze di vita e lavoro in Europa e Nord America e dopo dieci anni trascorsi in una multinazionale farmaceutica, ha scelto di dedicarsi alla realizzazione di progetti didattici per l'infanzia.

Grazie alle selezioni dello **Zecchino d'Oro** a cui ha **partecipato da bambina**, si avvicina alla musica e in seguito presta la sua voce come solista in diversi progetti delle Edizioni Paoline. Ha studiato **pianoforte** e ottenuto la Licenza di Teoria, Solfeggio e Dettato Musicale, è autrice di testi e canzoni per bambini in italiano e in inglese. È **mamma** di Giovanni, fonte di grande ispirazione.

Ha pubblicato **Happy English**, l'inglese per i più piccoli (Paoline Audiovisivi, 2016), **La fattoria** (Paoline Audiovisivi, 2017), **Happy English 2**, **L'inglese per i più piccoli** (Paoline Audiovisivi, 2017) e **Grazie scusa per favore** (Paoline Audiovisivi, 2018).

